IL DIBATTITO AL CONSIGLIO COMUNALE

Il piano regolatore è un piano "finto,,

Così ha definito l'architetto Piccinato il P.R. della Giunta - Contrario anche il radicale Cattani

Anche ieri il Consiglio comunale si è occupato del nuovo piano regolatore. Sono intervenuti nella discussione il radicale Cattani e l'architetto Piccinato (ps), ambedue contrari al piano proposto dalla Giunta.

L'avv. CATTANI ha dapprima notato il mutamento di clima politico che ha accompagnato la discussione sul piano regolatore, iniziata cinque anni fa in Consiglio comunale e proseguita nella Grande commissione. A chiusura di questo lustro di dibattito, il Consiglio si trova di fronte ad un piano regolatore sostanzialmente e profondamente diverso da quello che venne elaborato in quei dibattiti e respinto dalla maggioranza capitolina. Lealmente debbo dire, ha affermato il consigliere radicale, che l'aver gettato via quel nobile sforzo significa pagare un altissimo prezzo, permettere cioè i mercati nella città di quelle conseguenze di peggioramento progressivo al quale assistiamo da anni con dolore.

Dopo aver esaminato alcuni articoli della legge che accompagna lo schema di P.R. legge, egli ha sostenuto, indicando alla applicazione di un qualsiasi piano, Cattani ha concluso annunciando il suo voto contrario.

L'arch. PICCINATO ha esordito esaminando con la consueta approfondita coscienza il piano regolatore nel suo aspetto tecnico, partendo dal P.R. varato nel 1931 e dalle conseguenze che esso ha generato nella città. E proprio prendendo le mosse dal 31, ha affermato Piccinato, come nasce uno strumento urbanistico nella moderna concezione della parola perché la sola consistenza urbanistica, i espansioni edilizie, senza porsi un programma. E, così intervenuto solo quando la edilizia privata aveva già configurato la città, per sanare le situazioni di fatto, senza proporsi le scelte di fondo che avrebbero potuto strutturare la città in un organismo vivo. I sintomi sono sotto gli occhi di tutti: Roma è una città fatta tutta di periferia, incoerente ed informe giorno per giorno.

Si tratta ora di vedere, ha continuato Piccinato, se è possibile dare una ossatura alla città, e ciò dovrebbe essere il compito del nuovo piano regolatore. Anche questo, come quello che l'ha preceduto, giunge quando ormai la edilizia non guidata sta già per concludere la sua fase di espansione. Tuttavia, anche se il piano comporta incontrollata corsa a zvolta verso oriente, ed è sala contro l'onda questa tecnica che si potrà giungere a una strutturazione diversa della città, liberare il centro storico dalla stretta del traffico che è divenuta insopportabile. Questo dovrebbe essere il punto di partenza, ed il piano respinto lo scorso anno, lo indicava chiaramente proponendo la formazione di centri direzionali.

Interrogazioni e interpellanze

Olio adulterato

Il compagno Giunti ha sollecitato l'assessore all'igiene ad intensificare la sorveglianza verso i grossisti e i dettaglianti, affinché possa venire impedita ogni immissione sul mercato di olio e vino adulterati. L'assessore Borromeo ha risposto affermando che il controllo dei corrieri viene fatto, ma è reso difficoltoso dalla facilità con cui si può adulterarlo. Più facile invece risulta controllare i dettaglianti. Comunque, ha assicurato, la sorveglianza sarà intensificata. Già lo scorso anno le frodi sono state in numero minore del precedente. Difatti nel 1958 sono stati riscontrati solo 11 casi di olio adulterato, mentre nel 1957 i casi erano stati 122.

Pineta di Castelfusano

Il «fondo chiuso» di Castelfusano, la bellissima macchia che sorge in quella località, è attualmente inibita a tutti. Vi si incontrano solo radi daini. Il compagno Durante ha proposto di ripopolarla con fauna adatta.

L'assessore Berardelli si è detto contrario alla proposta, ed ha anzi informato che è sua intenzione proporre alla Giunta di adibire il luogo a parco pubblico, costruendovi una strada che, partendo dalla riserva di caccia, sfiori i ruderi della villa di Plinio e s'affacci sul mare. E' anche questa, ha replicato Durante, una soluzione purché si faccia qualcosa senza dover attendere molti anni.

Monumento a Belli

E' circolata la notizia, alcuni giorni fa, dell'intenzione della Giunta di spostare il monumento a Gioacchino Belli da Piazza Sonnino, dove si trova dal maggio del 1944, in un altro posto per snellire il traffico. L'assessore delegato ha ieri confermato questa intenzione, aggiungendo però che la competente commissione ha trovato il suggerimento poco opportuno. Pertanto Gioacchino Belli rimarrà a piazza Sonnino, a far da «portiere a Trastevere», come disse l'allora sindaco Nathan quando inaugurò l'opera.

Lapide a Pascarella

Accogliendo la proposta di un consigliere, la Giunta apporrà una lapide ricordo a Cesare Pascarella sulla facciata del palazzo di via del Corso 1, nel quale il poeta visse. Sono in corso gli atti formali per ottenere l'autorizzazione del proprietario dell'edificio.

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

Ostia Lido, ore 19, congresso di sezione con Antonio Fusco.

S.R.E. - A.C.E.A., alle ore 17 in Federazione i dirigenti comunisti sindacali e di cellula della S.R.E. e A.C.E.A. con Antonio Leoni.

Manifestazioni di Partito

Oggi avranno luogo le seguenti manifestazioni:

Alle ore 20,30, a **Latino Metronio**, il compagno Enzo Modica parlerà sul tema: «La riforma democratica della scuola» - alle ore 18, a **Portonaccio**, il compagno E. Poggio parlerà sul tema: «Monopoli e classe operaia» - presso al MEC - alle ore 20, a **Testaccio**, V. Melanari terrà una conferenza sul tema «La legge sulle case a riscatto» - alle ore 20,30, ad **Acilia (Dragona)**, avrà luogo un comizio sugli aumenti delle tariffe della STEFER e semprè ad **Acilia (Monte San Paolo)** alle ore 19,00 avrà luogo un altro comizio sullo stesso tema.

Sempre oggi avranno luogo assemblee sulle seguenti sezioni sul tema: «Il XXI Congresso del Partito comunista dell'Unione Sovietica»: ad **Appio Nuovo**, ore 20, con E. Dosetti; a **Tuscolana**, ore 19, con Natta; a **Prenestina**, ore 19, con Fredda; a **Prenestina**, ore 19, con Fredda; a **Campitelli**, ore 20, con G. Cardona.

Corsi di studio sul XXI Congresso

Allo scopo di approfondire la conoscenza sui fondamentali problemi trattati nel XXI Congresso del P.C.U.S. la Federazione romana del P.C.I. ha promosso dei brevi corsi, sulla base del rapporto presentato al *Congresso* dal compagno Krusciov, pubblicato in opuscolo dagli Editori Riuniti.

I brevi corsi saranno organizzati presso le sezioni del partito per i membri dei C.D. di sezione e di cellula e per gli attivisti oppure per iniziativa di singole cellule o di circoli della FGCI.

I compagni che intendono partecipare al breve corso dopo aver letto individualmente il testo del rapporto, ne discuteranno il contenuto in tre successive riunioni sulla base di una traccia che sarà fornita dalla Federazione e con l'assistenza di un istruttore che potrà essere scelto in seno al C.D. di sezione o che sarà inviato dalla Federazione.

Assemblea unitaria a Monteverde Vecchio

Nella sala del Circolo culturale garibaldino avrà luogo, oggi, alle ore 20, un'assemblea, promossa dalle sezioni del PCI e del PSI di Monteverde Vecchio. Leo Orestano parlerà nel corso della manifestazione sul tema «La situazione economica italiana e i problemi dei lavoratori».

Lutto

Si è spenta ieri Elvira Bonaiuti, madre del compagno Sergio Bonaiuti, del comitato direttivo della sezione Trevi-Campo Marzio. I funerali avranno luogo domani alle ore 10, partendo dall'abitazione della defunta in via Caffaro 5 (Garbatella).

Ai vivi sensi di cordoglio per la compagna Bonaiuti e per la famiglia, giungano le più commosse condoglianze della sezione Trevi-Garbatella e della nostra redazione.

GLI SPETTACOLI DI OGGI A ROMA

LE PRIME

MUSICA

Gerd Kaemper alla Filarmonica

Gerd Kaemper, nato a Colonia ventisette anni or sono, presentato ieri nel Ridotto del Teatro Eliseo dall'Accademia filarmonica romana, è pianista baldo e vigoroso. Ma sembra prendere alla lettera i termini che danno vita al glorioso strumento, il *piano* e il *forte*, cioè, che egli applica con uguale intensità alle musiche di Beethoven (Sonata op. 2, n. 3) come a quelle di Schumann (Studi sinfonici), di Debussy (*suite* di vari brani), di Berg (Sonata op. 1). Così, mentre il *piano* di Kaemper è di solito morbidezza che ha avvolto anche due sonate di Scarlatti eseguite fuori programma, il *forte* è un forte ad sonante e fragoroso che andrebbe bene per talune musiche di Liszt (per i *Funerailles* ad es., ma non per la *Chathédrale endiouvre*), ma andrebbe gradito, sfumato e proporzionato allo stile delle varie musiche in programma. Kaemper — e lo stimiamo — programmava, veniva a Roma farcelo (ma se ne sarà dimenticato il pianoforte — passo per il migliore ritrovo i Wander Giesecking E Gosek ng quando suonava, poteva che avesse un pianoforte diverso per ciascuna musica? Ma è, per Kaemper, questione di tempo e di maturazione. Per il momento, consentiamoci d'aver ascoltato un giovane di talento, che sa comunque saldamente costruire le sue esecuzioni. Il pubblico gli ha decretato un successo assai caloroso, ottenendo tre bis.

e. v.

Il Sestetto Marenzio al Teatro Ateneo

Madrigali di Claudio Monteverdi sono stati ieri sera eseguiti dal «Sestetto Luca Marenzio», nel Teatro Ateneo, che ha aperto così, e felicemente, la sua stagione primaverile.

Del piccolo complesso corale fanno parte i cantanti Liliana Rossi, Sonia Cutopulo, Carlo Tosti, Guido Baldi, Giacomo Carmi, Piero Cavalli e i musici Paolo Leonori (viola da gamba) e Giovanni Pellini (arciliuto).

Il «Sestetto» ebbe origine nel '51, grazie all'iniziativa di un gruppo di musicisti, di cui vivo era l'interesse per la musica polifonica del Rinascimento e del Barocco musicale italiano.

Grazie alla bravura dei suoi cantanti dalle voci squisitamente educate e dall'ottimo timbro, il sestetto si presenta come uno strumento perfettamente accordato.

Rispetto dello stile delle opere, la cura e felice interpretazione di ogni pagina musicale sono le caratteristiche delle esecuzioni sempre nitide ed omogenee del complesso.

Numeroso il pubblico presente a questa inaugurazione che ha tributato al Sestetto molti e caldi applausi.

Vice

TEATRO

L'echange

Per i propri soci, il Teatro Club ha inaugurato, al Quirino, un ciclo di rappresentazioni dedicate alla scena francese contemporanea. Il primo spettacolo comprendeva un noto dramma di Paul Claudel, *L'echange*, interpretato da quattro giovani attori (tra i quali Laurent Terzieff, che il nostro pubblico ha potuto conoscere nel film *Les tricheurs*), con la regia di Guy Suares. L'echange è come il titolo esattamente indica, la storia di uno scambio: due coppie di sposi si ricompongono e si ricompongono in una nuova maniera dopo l'impasse in cui si erano cacciati. Amore e di[illegible] [illegible] [illegible] [